

CIRCOLARE 16 settembre 1997, n. 275.

Circolare assessoriale 25 marzo 1997, n. 255/97 - Progetti di lavori socialmente utili rivolti a disoccupati di lunga durata - Approvazione dei progetti inerenti la prima tranche.

Ai soggetti promotori e gestori di progetti di lavori socialmente utili
 All'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale
 All'Ufficio regionale del lavoro e della m.o.
 All'Ispettorato regionale del lavoro
 Agli Uffici provinciali del lavoro e della m.o.
 Agli Ispettorati provinciali del lavoro
 e p.c. Alla V Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana
 Ufficio di Presidenza
 Alla Presidenza della Regione - Ufficio di Gabinetto
 Agli Uffici di Gabinetto degli On.li Assessori regionali
 Alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro
 Al Coordinamento regionale dell'I.N.P.S.
 Ai gruppi di lavoro delle Direzioni I e II dell'Assessorato regionale del lavoro

1. Premessa

Con la circolare assessoriale 25 marzo 1997, n. 255/97, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 16 del 2 aprile 1997 sono state impartite direttive per la progettazione di lavori socialmente utili rivolti a disoccupati di lunga durata che non hanno fruito di trattamenti di mobilità o di integrazione salariale.

Il finanziamento dei progetti in parola è stato suddiviso in due tranches. La data entro cui i progetti dovevano pervenire per la prima tranche è stata determinata dalla predetta circolare al 17 maggio 1997 (45 giorni dalla data di pubblicazione della circolare in oggetto). I progetti pervenuti successivamente a tale data sono stati assegnati alla seconda tranche di finanziamento.

Alla data del 17 maggio 1997 sono pervenuti i progetti di cui al sottostante prospetto, precisando che i progetti regionali o sovraprovinciali sono stati suddivisi nelle province sede di utilizzazione e comportano, complessivamente, n. 612 posizioni progettuali.

Si precisa, altresì, che le tipologie degli enti sono riferite alle lettere del punto 5 della circolare assessoriale 25 marzo 1997, n. 255/97.

SCHEDE PROGETTUALI PERVENUTE

PROVINCIA	Unità richieste suddivise per tipologia di ente								TOTALI
	a	b	c	d	e	f	g	h	
Agrigento	457	0	256	36	161	565	434	177	2.086
Caltanissetta	484	0	0	0	0	29	60	7	580
Catania	419	0	160	300	91	257	40	35	1.302
Enna	219	100	18	0	80	178	80	7	682
Messina	616	0	129	155	167	381	397	23	1.868
Palermo	1.966	0	169	0	30	935	820	55	3.975
Ragusa	204	0	26	0	0	238	80	11	559
Siracusa	30	0	18	0	0	258	40	53	399
Trapani	524	0	11	0	130	307	478	18	1.468
<i>Totale</i>	4.919	100	787	491	659	3.148	2.429	386	12.919

2. Attività istruttoria

I progetti sono stati sottoposti ad istruttoria da parte dei funzionari responsabili del procedimento a fianco di ciascuno segnati nell'allegata tabella in cui vengono riportati i progetti approvati. L'istruttoria dei progetti è stata operata in osservanza alla vigente normativa statale e regionale.

Tutti i progetti per i quali sono emerse carenze sono stati ammessi a regolarizzazione. Agli enti interessati sono state contestate le carenze con raccomandata con ricevuta di ritorno, assegnando cinque giorni dalla ricezione per la regolarizzazione. Tale termine, avente carattere ordinatorio, ha consentito la regolarizzazione fino alla data dell'8 settembre 1997, data in cui la competente Sottocommissione della Commissione regionale per l'impiego ha operato il relativo esame.

Non sono risultati regolarizzati, ovvero sono risultati parzialmente regolarizzati, o dalla documentazione rimessa è emerso che i soggetti promotori non risultano legittimati a promuovere lavori socialmente utili, o ancora sono stati regolarizzati successivamente alla chiusura dei lavori del nucleo, n. 102 progetti. Agli enti interessati è stata notificata la non sottoponibilità dei progetti alla Commissione regionale per l'impiego e, successivamente, la mancata approvazione da parte della stessa.

Per i progetti in parola non si è costituito il silenzio assenso di cui all'art. 1, comma 1, lettera d), del decreto legge 1 ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, stante che la

produzione in parola costituisce parco-progetti, soggetto all'eventuale futuro reperimento delle risorse finanziarie, nonché si è proceduto ad interrompere i termini.

3. Attività di valutazione

Con decreto assessoriale n. 508/97/L.F.P. del 31 luglio 1997 è stato istituito il nucleo di valutazione di cui al punto 11 della più volte citata circolare assessoriale n. 255/97. A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 24 della legge regionale 7 agosto 1997, n. 30, il suddetto provvedimento è stato adeguato alla nuova normativa con decreto assessoriale n. 661/97/GAB/L del 28 agosto 1997.

Il predetto nucleo ha proceduto alla valutazione dei progetti come si evince dalla relazione conclusiva dell'attività. Dalla predetta attività estimativa emerge, tra l'altro, che:

1) nel redigere le schede di valutazione "è stata attribuita rilevanza alla presenza di un cofinanziamento e di una configurazione di integrazione di reddito, poiché si è ritenuto che questi elementi potessero mettere in risalto il valore sociale che viene attribuito all'avvio ed allo sviluppo di lavori socialmente utili da parte della pubblica amministrazione, nel rispetto del principio di solidarietà anche economica e nel presupposto che gli sforzi finanziari congiunti di più soggetti pubblici attribuiscono comunque un plusvalore ai progetti";

2) relativamente ai progetti presentati da cooperative "pur avendo ricevuto punteggi mediamente bassi hanno requisiti che potrebbero, durante l'esecuzione dei lavori, emergere in direzione di potenziali effetti occupazionali, se supportati da idonee misure di accompagnamento da parte degli enti pubblici e privati che hanno documentato apprezzamenti";

3) il nucleo ha, altresì, ritenuto di sottolineare "gli sforzi di tutti i soggetti promotori nella progettazione di percorsi di qualificazione dei lavoratori, al di là delle tradizionali conoscenze del sistema "qualifiche" del mercato del lavoro, che dimostra, anche in questa occasione, elementi di rigidità che mal si conciliano con i tassi di mutamento degli equilibri reali di mercato incessantemente sottoposti, da una parte a più veloci tassi di obsolescenza delle qualifiche esistenti e, dall'altra, alla novità di assetti professionali derivanti dall'ingresso di nuove tecnologie anche nel campo dell'organizzazione del lavoro";

4) conclusivamente il nucleo di valutazione "ritiene di poter invitare la Commissione regionale per l'impiego ad accogliere favorevolmente i progetti presentati poiché da questi può scaturire quell'incoraggiamento a coniugare reddito e lavoro che riteniamo sia indispensabile".

Ne consegue che i progetti sottoponibili alle determinazioni della Commissione regionale per l'impiego sono riportati nel sottostante prospetto e sinteticamente richiedono l'impiego delle seguenti unità:

PROGETTI SOTTOPONIBILI ALLA C.R.I.

PROVINCIA	Unità richieste suddivise per tipologia di ente								TOTALI
	a	b	c	d	e	f	g	h	
Agrigento	425	0	9	36	141	475	194	57	1.337
Caltanissetta	42	0	0	0	0	20	60	7	129
Catania	268	0	52	300	91	117	20	35	883
Enna	219	100	0	0	48	180	80	7	634
Messina	360	0	112	150	127	339	357	23	1.468
Palermo	1.486	0	112	0	62	731	700	55	3.146
Ragusa	176	0	26	0	0	179	80	11	472
Siracusa	0	0	18	0	0	235	40	53	346
Trapani	348	0	0	0	130	149	398	18	1.043
Totali	3.324	100	329	486	599	2.425	1.929	266	9.458

4. Durata dei progetti

In osservanza alla circolare ministeriale n. 37/97 del 13 marzo 1997 e dell'art. 1, lettera c), della deliberazione della Commissione regionale per l'impiego n. 30 dell'11 aprile 1997 per i progetti predisposti per la prima volta, tra cui risultano quelli in parola, dovrà prevedersi il finanziamento per 12 mesi.

Pertanto, gli enti dovranno procedere a deliberare la modifica della durata del progetto (da sei mesi a dodici mesi), nonché impegnare la spesa per gli oneri assicurativi. Gli enti di cui alle lettere a) e d) del punto 5 della circolare n. 255/97 dovranno, altresì, procedere all'impegno della spesa di cofinanziamento nella misura percentuale determinata per il primo semestre per il numero dei lavoratori assegnati al progetto.

5. Suddivisione delle risorse

La Commissione regionale per l'impiego, sulla scorta di direttive già emanate, per le risorse destinate ai progetti di cui alla circolare assessoriale n. 255/97, ha proceduto a suddividere le risorse per province sulla scorta dei disoccupati a livello provinciale, determinandosi a disporre il finanziamento di 8.000 unità di disoccupati per la prima tranche dei progetti in trattazione.

In considerazione a quanto sopra, si è proceduto preliminarmente alla suddivisione delle unità da destinare a livello provinciale sulla scorta dei dati relativi agli iscritti alle liste di collocamento di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 6 novembre 1995, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, serie generale, n. 269 del 17 novembre 1995 (secondo il seguente rapporto proporzionale: "iscritti nelle liste di disoccupazione a livello provinciale stanno agli iscritti nelle liste di disoccupazione a livello regionale come le unità da assegnare alla provincia stanno a 8.000). Si è proceduto, successivamente, alla suddivisione delle unità non assegnate alle province le cui unità richieste siano inferiori alla ripartizione proporzionale.

SUDDIVISIONE PER PROVINCIA DELLE UNITA' ASSEGNATE

Provincia	Iscritti	Unità richieste	Unità assegnate	Differenza
Agrigento	108.036	1.337	1.083	-254
Caltanissetta	58.902	129	129	0
Catania	176.618	883	883	0
Enna	44.129	634	443	-191
Messina	136.891	1.468	1.372	-96
Palermo	237.960	3.146	2.385	-761
Ragusa	50.948	472	472	0
Siracusa	73.505	346	346	0
Trapani	88.501	1.043	887	-156
<i>Totali</i>	975.490	9.458	8.000	-1.458

6. Approvazione dei progetti

In dipendenza di quanto sopra esposto si è reso necessario ridurre di 1.458 unità la platea richiesta nelle province di Agrigento (254), Enna (191), Messina (96), Palermo (761) e Trapani (156).

Si è proceduto, pertanto, all'approvazione, senza rimodulazione, di tutti progetti dichiarati sottoponibili alle determinazioni della Commissione regionale per l'impiego inerenti le province di Caltanissetta, Catania, Ragusa e Siracusa. La Commissione regionale per l'impiego ha disposto la rimodulazione dei progetti delle altre province secondo i criteri di seguito riportati ed adottati con delibera n. 76 del 10 settembre 1997:

1) ha approvato e fatto proprie le risultanze istruttorie del Coordinamento regionale dei lavori socialmente utili riferite con la nota prot. 6641 dell'8 settembre 1997, con le modifiche ed integrazioni di seguito apportate;

2) ha ratificato e fatto propria la dichiarazione di non sottoponibilità dei progetti di cui alla tabella "B" della nota prot. 6641 dell'8 settembre 1997 e conseguentemente non ha approvato i predetti progetti, significando, altresì, che - attesa la natura dei l.s.u. che si concreta in "attività lavorative" - non possono essere approvati quei progetti che intendono svolgere esclusivamente attività formative. In particolare, ove i progetti prevedano attività formative di accompagnamento, le stesse devono essere preventivamente autorizzate dalla competente Direzione regionale per la formazione professionale, ai sensi della circolare ministeriale 8 luglio 1996, n. 96/96;

3) ha approvato i progetti di cui alla tabella "D" della nota prot. n. 6641 dell'8 settembre 1997 atteso che gli stessi sono stati regolarizzati entro la data di esame della Sottocommissione;

4) ha approvato i progetti di cui alla tabella "F", precisando che la stessa contiene tutti i progetti di cui alle tabelle "C" e "D" della nota prot. n. 6641 dell'8 settembre 1997. Nelle province di Agrigento, Enna, Messina, Palermo e Trapani sono state operate, le riduzioni previste al punto 6 della più volte citata relazione n. 6641/97 assommate a quelle scaturenti dall'approvazione dei progetti di cui alla tabella "D". Alla provincia di Siracusa vanno assegnate ulteriori 12 unità in dipendenza dell'approvazione dei progetti di cui alla tabella "D". Le predette riduzioni sono state operate nell'ordine ai soggetti di cui alle lettere a), b), d), e) ed f) del punto 5 della circolare assessoriale n. 255/97 secondo i seguenti criteri:

- progetti gestiti da enti di cui alle lettere a), b) e d) della circolare assessoriale n. 255/97:
 - nel caso in cui la somma dei disoccupati da utilizzare nei progetti presentati dallo stesso ente superi le 200 unità è stata operata una riduzione in ciascun progetto pari al 60%;
 - nel caso in cui la somma dei disoccupati da utilizzare nei progetti presentati dallo stesso ente sia compresa tra 100 e le 200 unità è stata operata una riduzione in ciascun progetto pari al 50%;
 - nel caso in cui la somma dei disoccupati da utilizzare nei progetti presentati dallo stesso ente sia compresa tra 61 e le 99 unità è stata operata una riduzione in ciascun progetto pari al 40%;
 - nel caso in cui la somma dei disoccupati da utilizzare nei progetti presentati dallo stesso ente sia compresa tra 31 e le 60 unità è stata operata una riduzione in ciascun progetto pari al 30%;
 - nel caso in cui la somma dei disoccupati da utilizzare nei progetti presentati dallo stesso ente sia compresa tra 10 e le 30 unità è stata operata una riduzione in ciascun progetto pari al 20%;
 - nel caso in cui la somma dei disoccupati da utilizzare nei progetti presentati dallo stesso ente sia pari o inferiore a 10 unità non è stata operata alcuna riduzione;
- progetti gestiti da enti di cui alle lettere e) e f) della circolare assessoriale n. 255/97:

— progetti gestiti da enti di cui alle lettere e) e f) della circolare assessoriale n. 255/97:

- nel caso in cui la somma dei disoccupati da utilizzare nei progetti presentati dallo stesso ente superi le 100 unità è stata operata una riduzione in ciascun progetto pari al 50%;
- nel caso in cui la somma dei disoccupati da utilizzare nei progetti presentati dallo stesso ente sia compresa tra 61 e le 99 unità è stata operata una riduzione in ciascun progetto pari al 40%;
- nel caso in cui la somma dei disoccupati da utilizzare nei progetti presentati dallo stesso ente sia compresa tra 31 e le 60 unità è stata operata una riduzione in ciascun progetto pari al 30%;
- nel caso in cui la somma dei disoccupati da utilizzare nei progetti presentati dallo stesso ente sia compresa tra 10 e le 30 unità è stata operata una riduzione in ciascun progetto pari al 20%;
- nel caso in cui la somma dei disoccupati da utilizzare nei progetti presentati dallo stesso ente sia pari o inferiore a 10 unità non è stata operata alcuna riduzione.

Relativamente alla provincia di Palermo, attesa la particolare ed elevata finalità sociale, non si è operata alcuna riduzione per il progetto promosso dalla parrocchia Sant'Ernesto di Palermo (Centro Borsellino), mentre è stata operata una riduzione pari al 50% delle unità previste in progetto per gli enti di cui alla lettera f) inerenti il comune di Partinico attesa la richiesta complessiva nell'ambito comunale pari a n. 458 disoccupati;

5) per i seguenti progetti di particolare rilevanza sociale inerenti la lotta al racket ed alla criminalità organizzata viene consentito all'ente utilizzatore di procedere ad una preselezione conferendo priorità ai soggetti già impegnati nelle attività dell'ente promotore:

- 1) parrocchia Sant'Ernesto (Centro Borsellino) di Palermo;
- 2) S.O.S. Impresa di Palermo;
- 3) A.C.I.O. di Capo d'Orlando (ME);
- 4) A.C.I.A.P. di Patti (ME);

6) relativamente ai soggetti ricogniti con deliberazione della Commissione regionale per l'impiego n. 74 del 6 agosto 1997, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare categoria (soggetti appartenenti a nuclei familiari che versano in stato di particolare disagio segnalati dalla Prefettura di Palermo) è stata conferita priorità all'assegnazione degli stessi nei progetti per cui è prevista la richiesta numerica.

Conclusivamente i progetti approvati dalla Commissione regionale per l'impiego comportano l'impiego delle seguenti unità suddivise per tipologia di ente.

PROGETTI APPROVATI DALLA C.R.I.

PROVINCIA	Unità richieste suddivise per tipologia di ente								TOTALI
	a	b	c	d	e	f	g	h	
Agrigento	268	0	59	24	105	367	194	57	1.074
Caltanissetta	42	0	0	0	0	20	60	7	129
Catania	268	0	52	300	91	117	20	35	883
Enna	119	49	0	0	33	155	80	7	443
Messina	289	0	112	124	127	339	357	23	1.371
Palermo	826	0	112	0	52	533	800	55	2.378
Ragusa	176	0	26	0	0	179	80	11	472
Siracusa	0	0	18	0	0	247	40	53	358
Trapani	238	0	0	0	94	122	398	18	870
<i>Totale</i>	2.226	49	379	448	502	2.079	2.029	266	7.978

7. Finanziamento dei progetti

Al riguardo, la spesa complessiva viene ad ammontare a L. 76.588.800.000 (L. 800.000, sussidio mensile, x 12 mesi x 7.978 disoccupati). A tale somma va detratto il cofinanziamento previsto a carico degli enti di cui alle lettere a) e d) del punto 5 della più volte richiamata circolare assessoriale n. 255/97.

Il finanziamento dei progetti prevede l'esclusivo impegno del sussidio di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legge 1 ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608. Infatti, in osservanza a quanto disposto dal punto 3 della circolare ministeriale n. 128/96 del 26 settembre 1996 gli enti che intendono finanziare il pagamento del sussidio ai lavoratori interessati devono versare, per l'avvio dei progetti, solo l'importo relativo al sussidio e non quello relativo ai benefici accessori.

Gli enti di cui alle lettere a) e d) del punto 5 della circolare assessoriale n. 255/97, interessati al cofinanziamento del sussidio, provvederanno a versare l'importo relativo sul c/c infruttifero n. 20350 intestato I.N.P.S.- Direzione generale presso la Tesoreria centrale dello Stato con la causale "cofinanziamento sussidi l.s.u. da parte progetto" . Copia della quietanza relativa al versamento effettuato dovrà essere trasmessa al Gruppo X/L di questo Assessorato ed alla S.C.I.C.A. competente a documentazione dell'avvenuto pagamento, prima dell'avvio dei lavoratori ai lavori socialmente utili, un'altra copia dovrà essere trasmessa all'I.N.P.S. - Direzione generale - Direzione centrale di ragioneria e finanza - Ufficio 4.3 - via Ciro il Grande, 21 - 00144 Roma - per consentire il successivo riscontro dei corrispondenti accreditati sul succitato conto corrente. Le S.C.I.C.A. prima di provvedere all'avviamento dei lavo-

ratori controlleranno che sia avvenuto il versamento del cofinanziamento. Tale cofinanziamento potrà essere operato soltanto per il primo semestre. In tal caso gli enti dovranno produrre deliberazione, esecutiva nelle forme di legge, di impegno della spesa relativa agli ulteriori sei mesi.

8. Assegnazione dei lavoratori ai progetti e dichiarazione di disponibilità

La competente sezione circoscrizionale per l'impiego provvederà all'assegnazione ai progetti sulla scorta dei titoli di studio indicati in progetto tenendo conto dei criteri determinati dalla Commissione regionale per l'impiego con la deliberazione n. 30 dell'11 aprile 1997 e di quelli che sono stati riportati al precedente punto 6, valutando, preliminarmente, la sussistenza della corrispondenza tra la capacità dei lavoratori ed i requisiti richiesti per l'attuazione dei progetti, dichiarata dal lavoratore.

Si ribadisce, ancora una volta, che la corrispondenza tra la capacità dei lavoratori ed i requisiti professionali richiesti per l'attuazione del progetto non implica che il soggetto debba essere in possesso di una qualifica specifica, richiedendosi unicamente che egli sia in possesso di capacità comunque sufficienti a far prevedere un impegno proficuo per l'efficacia del progetto (cfr. circolare ministeriale n. 30 dell'1 marzo 1995).

Per altro la circolare assessoriale n. 255/97 dispone che "i progetti dovranno fare riferimento ai titoli di studio richiesti per l'accesso ed il corrispondente livello, in base al c.c.n.l. dell'ente utilizzatore, ai profili professionali richiesti per l'espletamento delle mansioni progettuali. Al fine di consentire un'adeguata conoscenza delle mansioni, onde poter verificare la richiesta corrispondenza tra la capacità dei lavoratori ed i requisiti richiesti per la realizzazione dei progetti, gli stessi accanto al titolo di studio richiesto dovranno indicare la mansione professionale da espletare".

In dipendenza di ciò si precisa che la Commissione regionale per l'impiego, nell'approvare i progetti in parola, non ha approvato le qualifiche riportate o particolari prescrizioni, disponendo che ai fini dell'assegnazione si tenga conto esclusivamente dei titoli di studio previsti per l'accesso alle mansioni.

I progetti vanno pubblicati dal 29 settembre 1997 al 14 ottobre 1997 agli albi dei recapiti interessati, della sezione circoscrizionale per l'impiego competente, dell'U.P.L.M.O. e dell'ente utilizzatore ed attuatore.

Copia conforme del progetto va rimessa, a cura dell'ente attuatore, che ne attesterà la conformità, entro il 27 settembre 1997, alle seguenti competenti strutture:

- Sezione circoscrizionale per l'impiego ed il collocamento in agricoltura (S.C.I.C.A.);
- Ufficio provinciale del lavoro e della m.o.;
- sede dell'I.N.P.S.;
- Ispettorato provinciale del lavoro;
- sede I.N.A.I.L..

Nel caso in cui il progetto è stato rimodulato, come si evince dalla tabella "F" che viene pubblicata unitamente alla presente, gli enti procederanno a riformulare i progetti modificando esclusivamente il numero dei soggetti da impegnare.

Ove i progetti impegnino territorialmente più S.C.I.C.A., l'ente procederà a rimettere copia degli stessi a tutte le sezioni interessate all'assegnazione.

I disoccupati interessati entro, e, non oltre, le ore 12 del 14 ottobre 1997 dovranno produrre dichiarazione di disponibilità alla sezione circoscrizionale per l'impiego competente compilando l'allegato modulo.

9. Criteri e priorità per l'assegnazione ai progetti

Per l'assegnazione ai progetti gestiti dagli enti di cui alle lettere a), b), d), e), f) e h) del punto 5 della circolare assessoriale 25 marzo 1997, n. 255/97, si procederà sulla scorta dei criteri determinati dalla deliberazione della Commissione regionale per l'impiego n. 30 dell'11 aprile 1997 e cioè assegnando i lavoratori appartenenti alla categoria prevista in progetto che siano in possesso di capacità compatibili con i requisiti richiesti, secondo il seguente ordine di priorità:

- 1) residenza nel Comune ove si svolgono i lavori socialmente utili, e, in subordine residenza nell'ambito della sezione circoscrizionale per l'impiego che comprende il Comune;
- 2) maggiore carico familiare;
- 3) età più elevata;
- 4) anzianità di iscrizione nella prima classe delle liste di collocamento.

Dovrà, altresì, tenersi conto della riserva in favore degli ex carcerati e dei soggetti ancora sottoposti o dimessi da programmi di recupero per tossicodipendenti o soggetti da alcolismo da comunità o centri di cura di cui alla deliberazione della Commissione regionale per l'impiego n. 58 del 4 giugno 1997 nonché delle priorità riportate nel precedente punto 6.

Per l'assegnazione ai progetti gestiti dagli enti di cui alla lettera c) (cooperative sociali) del punto 5 della circolare assessoriale 25 marzo 1997, n. 255/97, si potrà prevedere che l'assegnazione avvenga su richiesta nominativa (cfr. art. 1, comma 18, della legge 28 novembre 1996, n. 608, e circolare assessoriale 16 maggio 1997, n. 266/97, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parte I, n. 30 del 21 giugno 1997).

Per l'assegnazione ai progetti gestiti dagli enti di cui alla lettera g) (cooperative costituite esclusivamente da disoccupati) del punto 5 della circolare assessoriale 25 marzo 1997, n. 255/97, viene conferita priorità ai soci della cooperativa attuante, al fine di promuovere la stabilizzazione dell'attività dopo la conclusione del progetto e conseguentemente agevolare concrete misure di autoimpiego e inserimento professionale dei lavoratori in chiave produttiva e non assistenzialistica. Nell'osservanza dei limiti numerici delle unità impegnate nei progetti di lavori

socialmente utili proposti dalle predette cooperative, è consentito alle cooperative medesime anche l'opzione dell'avviamento, totale o parziale; dei lavoratori mediante i criteri di assegnazione numerica di cui alla deliberazione della Commissione regionale per l'impiego n. 30 dell'11 aprile 1997 (cfr. circolare assessoriale 16 maggio 1997, n. 266/97, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parte I, n. 30 del 21 giugno 1997).

In tal caso, prima della pubblicazione dei progetti e, comunque, entro il 27 settembre 1997, le Cooperative di disoccupati interessate provvederanno a raccogliere le disponibilità dei propri soci, rimettendo le stesse alla S.C.I.C.A. competente che provvederà ad assegnare gli stessi soggetti interessati. Ove i soci che hanno espresso la disponibilità siano in numero superiore si terrà conto delle priorità di cui alla deliberazione della C.R.I. n. 30 dell'11 aprile 1997. Soltanto nel caso che dovessero verificarsi disponibilità d'impiego nei progetti, si provvederà a pubblicare gli stessi limitatamente alle residue disponibilità.

Entro il predetto termine del 27 settembre 1997 le cooperative sociali si avvarranno della richiesta nominativa. Ove non ritenessero di avvalersi di detta modalità di assegnazione potranno richiedere alla S.C.I.C.A. competente la pubblicazione dei progetti con le modalità sopra determinate.

Diversi enti hanno richiesto di procedere all'individuazione nominativa dei soggetti da impegnare nei progetti. La Commissione regionale per l'impiego ha disposto che tale richiesta venga disattesa poiché non risulta prevista dalla normativa vigente.

10. Attività di vigilanza e di controllo

Ai fini della gestione dei progetti si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia. Si richiama in particolare l'attenzione sull'attuazione delle direttive in merito alle attività di vigilanza e di controllo sul regolare svolgimento delle attività progettuali e in particolare sulla puntuale applicazione delle disposizioni contenute nella circolare assessoriale 17 aprile 1997, n. 259/97, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parte I, n. 23 del 3 maggio 1997 e nella circolare assessoriale 19 giugno 1997, n. 270/97, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parte I, n. 40 del 2 agosto 1997.

Gli Ispettorati del lavoro opereranno un'attenta attività di vigilanza sulla puntuale applicazione della circolare ministeriale 26 maggio 1995, n. 66, nonché verificheranno la corrispondenza degli elementi contenuti nella scheda di computo della spesa dei progetti per quanto attiene l'esatto riferimento al c.c.n.l. di applicazione, i livelli retributivi, il computo della retribuzione e l'impegno orario ridotto.

L'Assessore: BRIGUGLIO

Allegati

ALLA SEZIONE CIRCOSCRIZIONALE PER L'IMPIEGO DI

Oggetto: Circolare assessoriale n. 255/97 - Dichiarazione di disponibilità all'assegnazione ai progetti di lavori socialmente utili.

.....I..... sottoscritt..... e residente a nat..... a
 il
 Via n., in relazione ai progetti di lavori socialmente utili approvati dalla Commissione regionale per l'impiego nella seduta del 10 settembre 1997, relativi all'utilizzo di disoccupati di lunga durata in progetti di lavori socialmente utili, chiede di partecipare a..... sottindicat..... progett....., nel seguente ordine di precedenza:

Numero progetto	Ente utilizzatore	Comune di svolgimento	Titolo di studio/mansione
.....
.....
.....
.....

.....I..... sottoscritt....., consapevole che il rilascio di false dichiarazioni ad un pubblico ufficiale o la presentazione di false documentazioni sono punibili a termine degli artt. 495 e 496 del codice penale, dichiara, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15: — di essere iscritto nella prima classe delle liste di collocamento della sezione circoscrizionale per l'impiego di dalla data del

- di non aver mai fruito di trattamenti di integrazione salariale o di mobilità;
- che, ove iscritto negli elenchi ed albi degli esercenti attività commerciali, degli artigiani e dei coltivatori diretti e negli albi dei liberi professionisti, all'iscrizione non corrisponde l'esercizio della relativa attività professionale;
- di essere residente nel comune di
- di essere capofamiglia di un nucleo monoparentale: SI NO
- di avere a carico n. familiari, come di seguito specificato (barrare le caselle che interessano)
- coniuge convivente;
- n. figli/o minorenni e conviventi;
- n. figli/o maggiorenni e conviventi sino al compimento del 26° anno di età se studenti e disoccupati iscritti alla prima classe del collocamento oppure senza limiti di età se invalidi con percentuale superiore al 66%;
- n. fratelli/o sorella/e minorenni/e o maggiorenni/e senza limiti di età se invalidi con percentuale superiore al 66% (possono essere considerati a carico solo in mancanza dei genitori o qualora questi siano entrambi disoccupati);
- n. genitore o ascendente ultrasessantacinquenne o di età anche inferiore se invalido con percentuale superiore al 66%.

Dichiara, inoltre:
 — di essere in possesso del titolo di studio di
 onseguito il presso
 — di essere in possesso di capacità comunque sufficienti a far prevedere un impegno proficuo per l'efficacia del/i progetto/i;

- di appartenere alle seguenti categorie prioritarie e/o riservatarie:
- ex carcerati;
 - soggetti ancora sottoposti o dimessi da programmi di recupero per tossicodipendenti o soggetti d'alcolismo da comunità o centri di cura;
 - soggetti di cui alla deliberazione della Commissione regionale per l'impiego n. 74 del 6 agosto 1997;
 - altre
- Consapevole che l'utilizzo nei progetti di lavori socialmente utili non comporta l'instaurazione di alcun tipo di rapporto di lavoro con gli enti utilizzatori, dichiara di essere disponibile, in caso di avviamento ai progetti a partecipare alle attività formative eventualmente previste.

Fa presente che qualunque comunicazione potrà essere trasmessa al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che la Sezione circoscrizionale per l'impiego non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità:

Indirizzo: Sig. via
 n. c.a.p. città
 Recapito telefonico:

Luogo e data

Firma del dichiarante

AUTENTICA DELLA FIRMA

Ai sensi degli artt. 2 e 20 della legge n. 15/68, in qualità di
 atteso che sig.
 nat. a il
 ha sottoscritto in mia presenza le dichiarazioni di cui sopra edotto delle sanzioni penali di chi dichiara il falso.

....., li

Il funzionario incaricato

PROVINCIA DI AGRIGENTO

1ª tranche di finanziamento - Tabella Progetti Approvati

Prot. coord.	Data pres. Gab.	ENTE ATTUATORE	Città	CDEP	N. soggetti	Istruttore	Comuni attività	Punteggio
3305/97	13-5-1997	Comune di Cianciana	Cianciana	A	10	Aiello	Cianciana	26
3251/97	7-5-1997	Comune di Sciacca	Sciacca	A	50	Aiello	Sciacca	20
3442/97	15-5-1997	Comune di Palma di Montechiaro	Palma di Montechiaro	A	65	Aiello	Palma di Montechiaro	18
3469/97	16-5-1997	Comune di Bivona	Bivona	A	16	Aiello	Bivona	16
3509/97	16-5-1997	Provincia Regionale di Agrigento	Agrigento	A	8	Aiello	Cammarata	12
3509/97	16-5-1997	Provincia Regionale di Agrigento	Agrigento	A	8	Aiello	Ribera	12
3509/97	16-5-1997	Provincia Regionale di Agrigento	Agrigento	A	8	Aiello	Grotte	12
3509/97	16-5-1997	Provincia Regionale di Agrigento	Agrigento	A	8	Aiello	Agrigento	12
3555/97	16-5-1997	Comune di Alessandria della Rocca	Alessandria della Rocca	A	10	Aiello	Alessandria della Rocca	11
3585/97	16-5-1997	Comune di Burgio	Burgio	A	4	Aiello	Burgio	11
3548/97	19-5-1997	Comune di Racalmuto	Racalmuto	A	16	Aiello	Racalmuto	11
3502/97	16-5-1997	Comune di S. Giovanni Gemini	S. Giovanni Gemini	A	10	Aiello	S. Giovanni Gemini	11
3361/97	14-5-1997	Comune di Cammarata	Cammarata	A	12	Aiello	Cammarata	10
3275/97	9-5-1997	Comune di Campobello di Licata	Campobello di Licata	A	10	Aiello	Campobello di Licata	10
3247/97	6-5-1997	Comune di Ribera	Ribera	A	21	Aiello	Ribera	10
3246/97	16-5-1997	Comune di Ribera	Ribera	A	12	Aiello	Ribera	2,5
<i>Totale tipo ente</i>				16	268			
3777/97	17-5-1997	Soc. Cooperativa Soc. Faro 85 r.l.	Messina	C	50	Pollina	Agrigento	46
3393/97	15-5-1997	Soc. Cooperativa Co.S.S. R.L.	Racalmuto	C	9	Pollina	Aragona	15
<i>Totale tipo ente</i>				2	59			
3252/97	7-5-1997	Az. Autonoma Terme di Sciacca	Sciacca	D	24	Candela	Sciacca	12,5
<i>Totale tipo ente</i>				1	24			
3406/97	15-5-1997	Ass. Naz.le VV.FF. in congedo	Villafranca Sicula	E	16	Candela	Villafr. Sic - Lucca Sic. Burgio	14
3493/97	16-5-1997	A.I.F.A.P.	Agrigento	E	16	Candela	N. 12 comuni della Scica	10
3515/97	16-5-1997	Associazione Livio Monaco	Mazara del Vallo	E	14	Candela	Naro	9
3515/97	16-5-1997	Associazione Livio Monaco	Mazara del Vallo	E	14	Candela	Canicatti	9